



Re.Na.Sc.I.A. - Made in Italy

NOTIZIARIO N° 10, FIBRA 4.0 INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

1) I nodi della valutazione: misurare le conoscenze o valutare le competenze?

Per un'azione didattica-educativa che intende mettere al centro la Persona stupisce il fatto che il voto riferito alla condotta di quest'ultima, da un punto di vista docimologico, nella media finale abbia un peso pari a 1/12 o meno, a seconda delle discipline presenti nel curriculum scolastico e rappresentate nel tabellone dei voti. Media dei voti che, tra l'altro, dal terzo anno è la base di riferimento per il calcolo del credito scolastico.

Le storture delle tradizionali metodologie valutative sono molteplici e complesse e, di certo, non può essere questa la sede dove poterle trattare in modo esaustivo. Nella sua valenza sociale ma anche retroattiva sulla motivazione, sul senso di autostima e autoefficacia dei singoli studenti la valutazione, come l'orientamento, è una delle principali parole chiave su cui ci si dovrebbe interrogare per un miglioramento della scuola e non solo.

In questa sede ci soffermiamo sulle problematiche insorte da una prima simulazione interna alla rete Fibra 4.0 riferita alla possibilità di applicare la tradizionale metodologia valutativa disciplinare alla valutazione delle UdA interdisciplinari. Il passaggio dalla media dei voti ponderata da due variabili (n° ore/disciplina e importanza della stessa per l'argomento trattato) per poter ottenere il voto dell'UdA al voto di media della singola disciplina, utile in sede di scrutinio, comporta molte difficoltà, anche in termini di complessità del calcolo. Si riporta, a tal proposito, la prima [simulazione effettuata](#). Le problematiche emerse confermano la distanza tra la diffusa pratica della 'misurazione' (verifica ->voto-> media) e la 'valutazione' autentica delle competenze acquisite dagli studenti. Al riguardo, riporto una personale scheda di riflessione sul tema '[Misurare o valutare?](#)' che, dai toni pessimistici e provocatori (per fortuna la situazione è migliore rispetto a quella descritta) intende stimolare la riflessione sul tema.

Partendo dalle difficoltà emerse dalla simulazione di cui sopra, in occasione del seminario di Prato, il 13 dicembre u.s. un gruppo di lavoro appositamente costituito

ha analizzato la questione pervenendo ad una proposta che, se applicata, potrebbe portare, oltre che ad una semplificazione della procedura, anche ad una metodologia valutativa più coerente con la nuova didattica per competenze introdotta dalla Revisione in corso e, al tempo stesso compatibile con il criterio docimologico finalizzato all'attribuzione del credito scolastico.

Si fornisce, quindi, il Documento ['I nodi della valutazione'](#) comprensivo di un esempio di griglia olistica prodotto/processo e di un'ulteriore griglia per la [valutazione di un compito di realtà](#).

Colgo l'occasione per rivolgere un sentito ringraziamento ai componenti il gruppo di lavoro ed in particolar modo al Prof. P. Gallana (IIS Bona, Biella) e alla Prof.ssa L. Della Vecchia (IIS Bernardi, Padova) per la produzione e l'ottimizzazione del materiale proposto.

2) Modello PFI e Bilancio iniziale

Entro il 31 gennaio il C.d.C deve deliberare ed adottare il PFI, comprensivo di Bilancio iniziale. Al fine di sostenere il migliore svolgimento di questa fase transitoria si fornisce una [circolare interna](#) IIS Lancia, una [scheda di approfondimento](#) a cura dei Proff. Camici-Profetto, un [modello in pdf](#) e soprattutto un [primo modello di PFI editabile](#) adottato dall'IIS V, elaborato dal Prof. Giordano Giacobino che ciascuno di voi potrà utilizzare.

Brevi istruzioni

-Il file excel comprende una tabella per l'osservazione del primo periodo in classe con alcune voci standard a scelta multipla da inserire con dei menù a tendina (cliccare nella prima casella). I campi sono colorati in base al loro settore di inserimento nel file del PFI.

-Con il PFI editabile si riporta anche un file di report del PFI stesso che attinge i dati dalla tabella. Prima di utilizzarlo bisogna salvare la tabella excel sul proprio computer e all'apertura del file "report_PFI" indirizzarlo alla tabella.

-Utilizzando gli strumenti di stampa unione si può vedere l'anteprima del file alunno per alunno e poi stampare tutti i PFI di tutta la classe in unica battuta.

-Si riporta anche un PFI finale in PDF Il modello, ovviamente, è perfezionabile e ciascuna scuola può adattarlo al proprio contesto oppure elaborarne, *tout court*, uno proprio ferme restando le voci essenziali che esso dovrà contenere così come anticipato nella scaletta PFI già fornita con la precedente com. 8. In assenza di proroghe Miur del termine di adozione del Documento in oggetto è importante redigere una prima versione - magari rivedibile anche nell'impostazione – al fine di

incardinare correttamente il procedimento didattico-amministrativo. Torneremo sulla struttura del PFI in seguito, preciso che come IIS Lancia il PFI comprenderà anche un **giudizio sintetico dei docenti di laboratorio** elaborato in condivisione con il cdc mentre per il Bilancio iniziale, già per l'a.s. prossimo, terminata la fase delle iscrizioni, sarà richiesto dall'Istituto, tramite invio di email, alle **scuole medie di provenienza** degli studenti neoiscritti di contribuire alla compilazione del documento fornendo informazioni utili nell'ottica di un armonico accompagnamento tra i due ordini di scuola e per una maggiore verticalizzazione degli interventi didattici-educativi.

Dal modello, quindi, dovrà essere possibile 'scorporare' la sezione da destinare alle scuole medie. Al tempo stesso, si cercherà, con la copia-unione, di produrre almeno due versioni: una utilizzabile per le finalità didattiche-amministrative interne ed una semplificata da destinare anche ad un utilizzo esterno, anche da parte dello stesso studente (C.V.).

Forniremo la versione definitiva con i prossimi notiziari con indicazioni sui riferimenti NUP da poter adottare.

3) Esempi di Uda e Report di un'esperienza didattica diretta, IIS Trani-Moscato di Salerno

Gratifica molto sapere che tante scuole stanno già operando secondo i principi del nuovo assetto didattico. La transizione al nuovo modello sarà graduale ma inevitabile e, in questo momento, serve fornire esempi di buone prassi già in corso.

Per questo vi inoltro diversi [esempi di Uda](#) forniteci dall'IIS Trani-Moscato di Salerno e, in particolar modo il [Report di un'esperienza diretta](#) elaborato dalla Prof.ssa Petruzzello, coordinatrice dei lavori per l'elaborazione delle UdA.

Sul lavoro svolto si riporta una valutazione fornita dal Prof. D. Nicoli (esperto esterno, docente Università Cattolica di Milano)

"E' un materiale notevole, segno di un impegno rigoroso e generoso. Sono interessanti le riflessioni sul lavoro svolto e sulla valutazione. Occorre assolutamente evitare che la didattica delle competenze si risolva in una sovrastruttura, pesante e burocratica, che si sovrappone ad un realtà ordinaria involutiva. Questo significa lavorare sulla visione della scuola e del curriculum, adottare una metodologia "morbida" (ad esempio cominciare con due/tre UdA all'anno secondo i formati proposti e riversando, nel frattempo, la rimanente progettazione entro moduli inseriti in Periodi didattici che vanno progettati nell'insieme). Infine, bisognerebbe adottare una tavola di corrispondenza tra competenze e assi culturali ed un documento unitario /certificato delle competenze e pagella"

Lo scrivente, il Prof. Camici e il Prof. A. Salatin concordano con il giudizio espresso sopra.

4) Tavolo di lavoro per l'organizzazione di un Convegno nazionale Ass. Categoria e rete Fibra 4.0; Roma, 21 gennaio p.v..

In coerenza con il programma e con la Vision della rete Fibra e Fibra 4.0 in ordine alle azioni congiunte possibili tra la rete e le Associazioni di categoria ([Com. 5 all. 10](#)) in questi mesi sono stati intensi e continuativi i contatti intrattenuti dallo scrivente con i referenti nazionali per la scuola delle principali organizzazioni datoriali afferenti al settore dell'Industria e dell'Artigianato. Si allega il testo dell'[Invito](#) utilizzato e si conferma che nel primo pomeriggio del 21 gennaio p.v., presso l'IIS De Amicis Cattaneo di Roma, si terrà l'incontro tra il sottoscritto rappresentante della rete Fibra 4.0 e i seguenti referenti nazionali:

Silvia Ciuffini, Resp. settore mercato del lavoro e formazione Confartigianato Imprese
Simona Micheli, Resp. Ufficio politiche formative CNA piccole e medie imprese
Andrea Santolini, Presidente artigianato artistico CNA piccole e medie imprese
(attesa risposta da parte di Confindustria)

Si coglie l'occasione per ricordare e per sensibilizzare alla partecipazione all'Assemblea costitutiva della rete Manutenzione e assistenza tecnica 'Manutenzione in rete' che si terrà nella mattinata dello stesso giorno, sempre all'IIS De Amicis Cattaneo di Roma, secondo il programma già inoltrato alle scuole aventi tale indirizzo da parte della scuola capofila IIS Pesenti di Bergamo e si conferma che nel primo pomeriggio del 21 gennaio p.v., successivamente

5) Materiali seminario Prato

Si forniscono le slide gentilmente concesse dalla Dott.ssa Silvia Panzavolta, referente Indire, sull'interessantissimo settore delle [avanguardie educative](#) sulle quali torneremo e entro cui si possono ascrivere già molte pratiche diffuse dalla rete in precedenza (es. orario su 5 gg. Senza pomeriggi). Si allegano, altresì, le slide di sintesi sulla prima ipotesi [organizzazione formazione](#) connessa alle misure di accompagnamento post-linee guida elaborate dal gruppo di lavoro coordinato dal D.S. G. Camici (Fibra) e dalla Dott.ssa R. Mengucci (Miur).

6) Si riporta la [Tabella](#) aggiornata scuole aderenti alla rete Fibra 4.0

Rivolgo un cordiale saluto a tutti e auguro buon lavoro.

Prof. Carmelo Profetto
Dirigente Scolastico
IIS V. Lancia Borgosesia (VC)
Scuola Polo rete Fibra 4.0
Industria e artigianato per il made in Italy
dirigente@iis-lancia.gov.it